

REGIONE PIEMONTE
Città Metropolitana di Torino
Comune di Scarmagno

Area denominata "Aree Urbane" nel comprensorio dell'Ex Polo Industriale Olivetti



DEVELOPER:



PANATTONI

Via San Raffaele 1,
 20121, Milano
 P.IVA 14985591008

PROGETTISTA / DESIGNER:



ENGINEERING PROJECT AND SERVICE

EP&S Via Treviso 12 10144 Torino
 Tel. 0039 011 7714685
 contact@eps-group.it - P.IVA 1140080019
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO STRUTTURALE
 Ing. Stefano Dalmasso
 PROGETTO IMPIANTI MECCANICI:
 Ing. Giorgio BO
 PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:
 Ing. Renzo ZORZI

CONSULENTI SPECIALISTICI:



URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA
 Via per Cuceglio 5, 10011 Agliè (TO)
 Tel. 0124330136 - P.IVA P. IVA 06441460018
 Arch. Giancarlo PAGLIA
 Arch. Maria Luisa PAGLIA
 Arch. Valeria SANTORO
 Arch. Elisa ZANETTA



ASPETTI AMBIENTALI
STUDIO PLANETA ECONSULTING
 Tenuta Cerello - Via Cerello, 21
 10034 Chivasso (To) Tel. 0124330136
 Tel 011 9103450 info@studioplaneta.it
 Per. Ind. Cesare RAMPI

STUDIO SINTESI INGEGNERIA E PAESAGGIO
 Via Mongrando 41/a 10153 Torino
 Dr. PhD Stefano ASSONE



STUDIO DEL TRAFFICO
 ACUSTICA
 STUDIO DI DISPERSIONE DEGLI
 INQUINANTI IN ATMOSFERA
TRM GROUP
 Via Giuseppe FERRARI 39
 20900 Monza Tel. 0124330136
 ufficio.tecnico@trmgroupp.it

LAVORO / WORK:

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
NUOVO POLO LOGISTICO
SU AREA EX "AREE URBANE" NEL COMUNE DI SCARMAGNO

OGGETTO / OBJECT:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a	30/06/22	emissione						ER	EC	SD
REV.	DATA		OGGETTO EDIZIONE					DIS.	VER.	APP.
			TAVOLA N.:			REV.:		FOGLIO DI:		SCALA:
09812202_ENT_is_001_01a		0981	22	02	ENT is	RIL	001	a	1/1	varie

Questo disegno è di proprietà riservata. Ne è vietata la riproduzione anche parziale, nonché la presentazione a terzi senza esplicita autorizzazione.
 L'inosservanza è perseguibile ai termini di legge.

COMUNE DI SCARMAGNO

PROVINCIA DI TORINO

PROPOSTA DI P.E.C.
ZONA DI P.R.G.C. P1 COMPARTO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Scarmagno, Giugno 202

1. PREMESSA

L'area oggetto di progettazione urbanistica attuativa è situata lungo la Strada Provinciale 59, in zona extraurbana a est dell'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta.

Il vigente P.R.G.C. inserisce l'area all'interno della zona urbanistica P1 "Aree ed impianti produttivi confermati"; la modalità di intervento prescritta per l'area in oggetto è mediante piano esecutivo convenzionato per interventi oltre i 10.000mq di superficie utile.

L'allegato P.E.C., di cui la presente relazione tecnico-illustrativa costituisce documento progettuale, viene redatto con riferimento al comparto nord. Il comparto sud non è nella disponibilità del proponente e risulta oggetto di altra istanza.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Comune di Scarmagno è dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato in ultima variante con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 22 luglio 2021.

Il presente progetto di P.E.C. viene redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 43 della Legge Regionale n° 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I terreni compresi nella perimetrazione del P.E.C. sono individuati nella mappa del Catasto Terreni al foglio 22 mappale n° 238 di superficie pari a mq 241.288 di proprietà del soggetto proponente.

4. DESTINAZIONE D'USO

La destinazione d'uso propria dell'area è industriale.

5. DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI URBANISTICI DEL PIANO

Il P.E.C. prevede sinteticamente i seguenti elementi:

- lo sviluppo di tutta la capacità edificatoria prevista sull'area con destinazione d'uso logistica con annessi uffici e locali tecnologici;
- la realizzazione, da parte del soggetto Proponente, delle opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'adeguamento della viabilità primaria e di distribuzione, area di parcheggio e aree verdi oltre alle infrastrutture di utenza (elettricità, acquedotto e telecomunicazioni);
- la cessione delle aree destinate alla viabilità e alle opere di urbanizzazione primaria.

6. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL'INTERVENTO

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei principali dati dimensionali dell'intervento proposto:

RIEPILOGO DELLO STATO DI PROGETTO					
		S. coperta			SLP
	Magazzino	85809.29		Magazzino	85809.29
	Guardiole	174.00		Guardiole	174.00
	Stazione di pompaggio VVF	130.00		uffici P1	1924.00
	cabine elettriche	120.00		uffici P2	1924.00
	cabine elettriche	48.00			
	pensiline	60.00			
	tettoie ricarica muletti	800.00			
		87141.29			89831.29

7. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

La tavola P1 del PPR rappresenta il quadro infrastrutturale e indica i fattori naturalistici, ambientali e storico-culturali che caratterizzano il territorio piemontese. Le aree di progetto si trovano ai bordi di un versante rilevante della pianura, in un'area di seconda classe di capacità di uso del suolo. L'autostrada in prossimità dell'aera si configura come percorso panoramico.



Fattori naturalistico-ambientali

- Boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storicamente stabili e permanenti, connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche
- Praterie rupicole
- Prati stabili
- Crinali montani e pedemontani principali
- Crinali montani e pedemontani secondari
- Crinali collinari principali
- Crinali collinari secondari

Fattori storico-culturali

Rete viaria e infrastrutture connesse

- Direttrici romane
- Direttrici medievali
- Strade al 1860
- Ferrovie storiche 1848-1940
- Porti lacustri

Fattori percettivo-identitari

Elementi emergenti

- Versante rilevante dalla pianura
- Rilievi isolati e isole
- Fulcri del costruito
- Belvedere
- Percorsi panoramici
- Paesaggi ad alta densità di segni identitari

La tavola P2 del PPR indica con una retinatura rossa le parti di una più grande area inclusa nella "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto". Cod. rif. Ministeriale 10245, ai sensi dell'Art. 136, c.1 let)c) e d) del D.Lgs. 42/2004. Gli interventi all'interno di quest'area dovranno essere verificati dal punto di vista

paesaggistico e concordati con la Soprintendenza e la Regione Piemonte (soprattutto per aspetti riguardanti l'altezza degli edifici).



Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- ▨ Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- ▨ Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
- Alberi monumentali (L.R. 50/95)
- ▨ Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

La tavola P4 del PPR identifica le aree come “insediamento specialistico specializzato”. La norma di PPR è l’Art.37 e riguarda gli interventi non residenziali esterni agli agglomerati urbani. Qui è possibile:

- il riuso, lo sviluppo, l’aumento (max 20%) della SUL esistente prima del PPR;
- se la richiesta è maggiore del 20%, esso dovrà rispettare: riqualificazione di aree urbanizzate non di pregio o di frangia, ambiente e paesaggio, integrazione e mitigazione attraverso opere a verde, essere parte di un intervento di mitigazione a scala più ampia;

Per creare nuove aree per impianti specialistici è necessario:

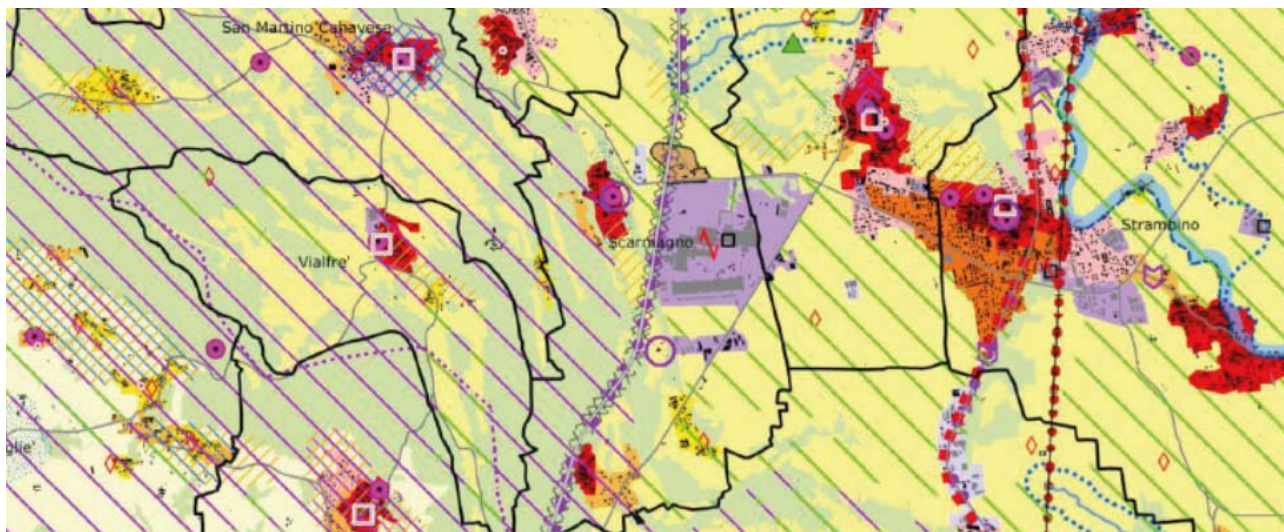
dimostrare la necessità di tale superficie;

dimostrare l’assenza di interferenze di carattere naturalistico/paesaggistico

non implementare la frammentazione del paesaggio

prevedere delle aree verdi

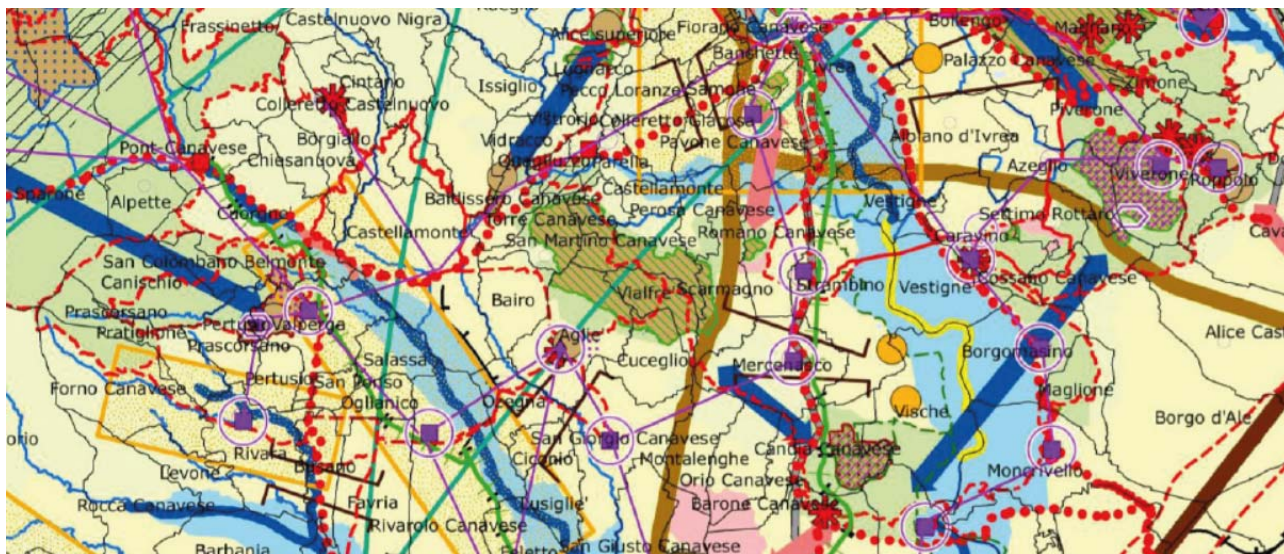
Vedere anche le “Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea), come da DGR 28/07/2009, n. 30-11858.



Componenti morfologico-insediative

- Porte urbane (art. 34)
- Varchi tra aree edificate (art. 34)
- Elementi strutturanti i bordi urbani (art. 34)
- Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.i.1
- Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i.2
- Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
- Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4
- Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5
- Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.i.6
- Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.i.7
- "Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.i.8
- Complessi infrastrutturali (art. 39) m.i.9
- Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10
- Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.i.11
- Villaggi di montagna (art. 40) m.i.12
- Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.i.13
- Aree rurali di pianura (art. 40) m.i.14
- Alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i.15

La tavola P5 del PPR indica la rete di nodi e connessioni ecologiche e paesaggistiche nel territorio regionale. Il contesto di riqualificazione in cui il sito si trova è "Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa". L'area di progetto non interferisce con alcun particolare nodo o corridoio ecologico del territorio.



Elementi della rete ecologica

Nodi (Core Areas)








-  Aree protette
-  SIC e ZSC
-  ZPS
-  Zone naturali di salvaguardia
-  Aree contigue
-  Altri siti di interesse naturalistico
-  Nodi principali
-  Nodi secondari

Connessioni ecologiche

Corridoi su rete idrografica:

-  Da mantenere
-  Da potenziare
-  Da ricostituire

Corridoi ecologici:

-  Da mantenere
-  Da potenziare
-  Da ricostituire
-  Esterni
-  Punti d'appoggio (Stepping stones)
-  Aree di continuità naturale da mantenere e monitorare
-  Fasce di buona connessione da mantenere e potenziare

La tavola P6 del PRR indica le zone oggetto di attuazione delle varie strategie e politiche di scala regionale volte alla salvaguardia e alla riqualificazione del paesaggio. Il sito non è compreso in nessuna particolare area.



	Paesaggio d' alta quota (territori eccedenti 1.600 m s.l.m.)
	Paesaggio alpino del Piemonte Settentrionale e dell'Ossola (Ap 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13)
	Paesaggio alpino walsler (Ap 8, 20)
	Paesaggio alpino franco-provenzale (Ap 26, 31, 32, 33, 34, 35, 38)
	Paesaggio alpino occitano (Ap 39, 40, 41, 42, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57)
	Paesaggio appenninico (Ap 61, 62, 63, 72, 73, 74, 75, 76)
	Paesaggio collinare (Ap 60, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71)
	Paesaggio della pianura del seminativo (Ap 43, 44, 45, 46, 47, 48, 58, 59, 70)
	Paesaggio della pianura risicola (Ap 16, 17, 18, 23, 24, 29)
	Paesaggio pedemontano (Ap 12, 14, 15, 19, 21, 22, 25, 27, 28, 30, 37)
	Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino (Ap 36)
	Paesaggio fluviale e lacuale
	Ambiti di paesaggio (Ap)

- Aree protette
- Principali contesti fluviali, lacuali e di connessione ecologica
- Riserve della Biosfera - Programma MAB UNESCO:
Valle del Ticino
Monviso
Area Collina Po

STRATEGIA 2	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA
OBIETTIVI 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5	Tutela e valorizzazione delle risorse primarie
Tem	Edificato Classi di alta capacità d'uso del suolo
Azioni	Contenimento del consumo di suolo (Tavole P4 e P5, articoli dal 12 al 42) Salvaguardia dei suoli con classi di alta capacità d'uso e dei paesaggi agrari (Tavole P4 e P5, articoli 19, 20, 32, 40 e 42) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale (Tavole P2 e P4, articolo 16)

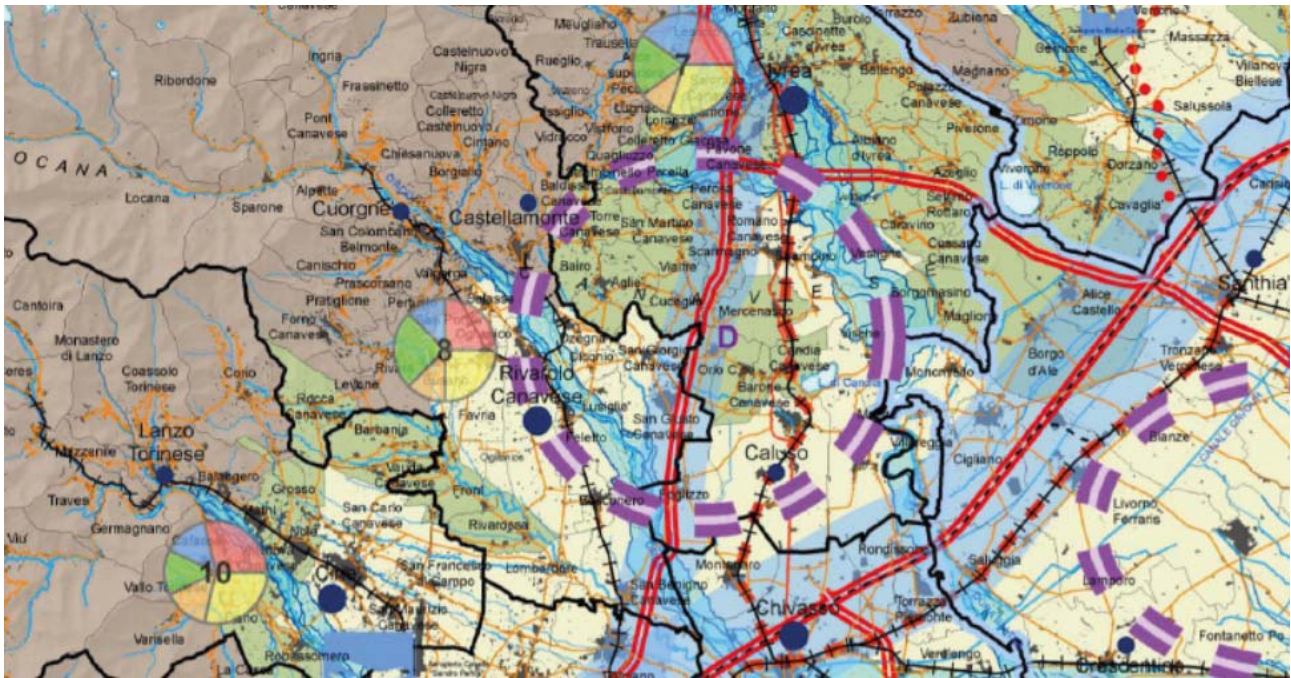
STRATEGIA 3	INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITA', COMUNICAZIONE, LOGISTICA
OBIETTIVI 3.1 - 3.2 - 3.3	Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture autostradali, ferroviarie, telematiche e delle piattaforme logistiche
Tem	Principali reti di trasporto regionale Principali poli logistici
Azioni	Attuazione della normativa per i complessi infrastrutturali (Tavola P4, articoli 39, 41 e 44)

STRATEGIA 4	RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA
OBIETTIVI 4.1 - 4.3 - 4.4	Integrazione paesaggistico-ambientale e mitigazione degli impatti degli insediamenti delle attività terziarie, produttive e di ricerca
Azioni	Attuazione della normativa per i complessi specialistici (Tavola P4, articoli 39, 41 e 44)
OBIETTIVI 4.2 - 4.5	Potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola, manifatturiera e potenziamento delle reti e dei circuiti per il turismo locale e diffuso
Tem	Territori del vino Principali luoghi del turismo (collina, comprensori sciistici, zona dei laghi, Torino)
Azioni	Attuazione della disciplina per componenti e beni paesaggistici (Tavole P2 e P4, articoli dal 12 al 40)

Piano Regionale Territoriale (PTR)

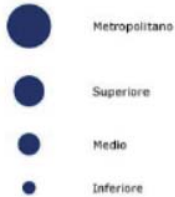
Il PTR individua la trama delle reti e dei sistemi territoriali strategici per lo sviluppo del Piemonte. Il sito si trova all'interno del "Polo di innovazione del Canavese", riguardante tecnologie, informazione e comunicazione, biotecnologie e settore biomedicale.

In questo senso è riconoscibile una dettagliata e particolare peculiarità del territorio per la ricerca tecnologica nella produzione industriale.



SISTEMA POLICENTRICO REGIONALE

Livelli di gerarchia urbana

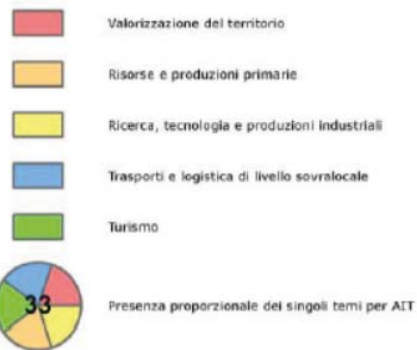


TORINO Poli capoluogo di provincia

Chivasso Altri poli

33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT)

TEMATICHE SETTORIALI DI RILEVANZA TERRITORIALE



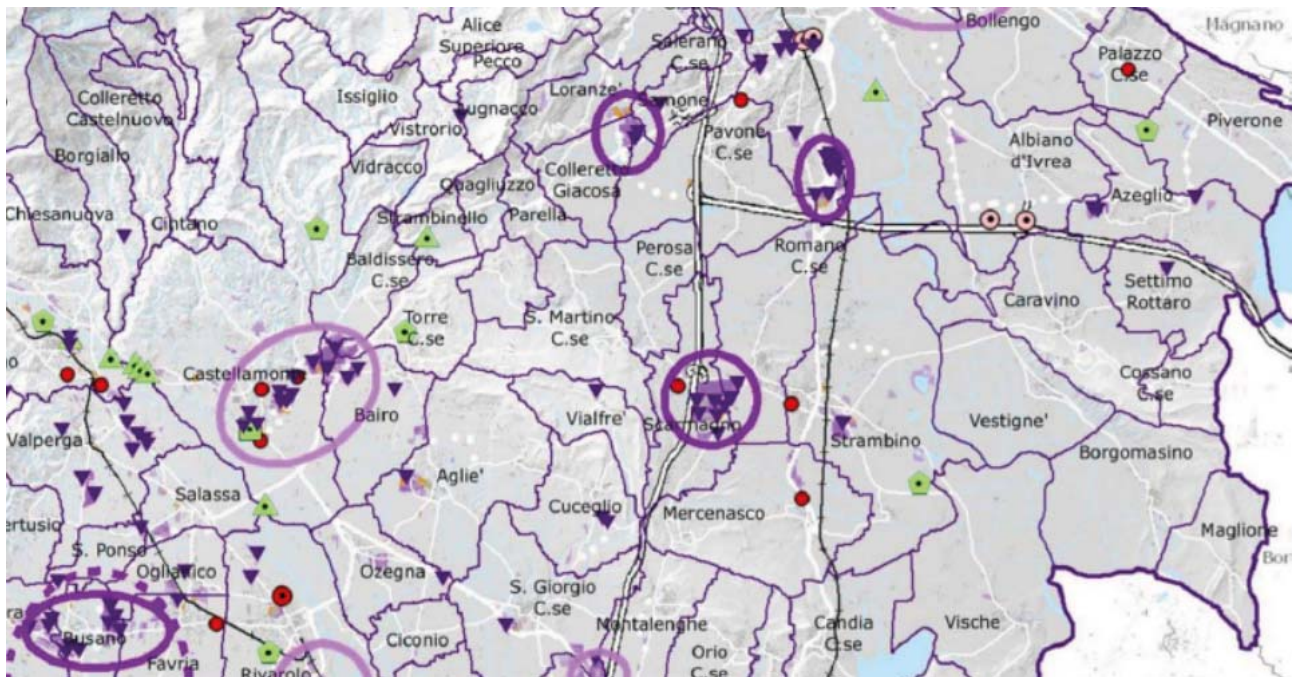
P Poli di innovazione produttiva (D.G.R. n. 25-8735 del 05-05-2008)

- A** Alessandria: chimica sostenibile
- B** Astigiano: agroalimentare
- C** Biellese: tessile
- D** Canavese: informatica e comunicazioni, tecnologie, biotecnologie e biomedicale

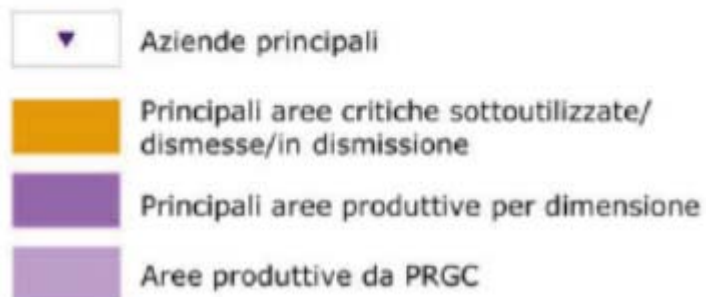
Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTCP2)

SISTEMA INSEDIATIVO: ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE

I documenti relativi al PTCP2 individuano le attività economiche e produttive rilevanti del territorio. Il sito è descritto come "Ambito produttivo di livello P1". I livelli vengono definiti come luoghi preferenziali su cui la Provincia concentra la propria attenzione e che intende valorizzare e/o implementare.

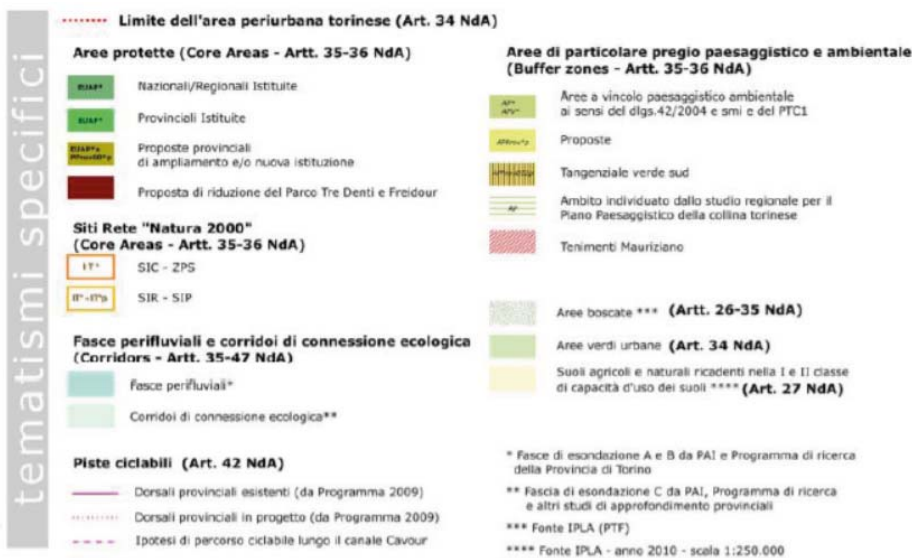
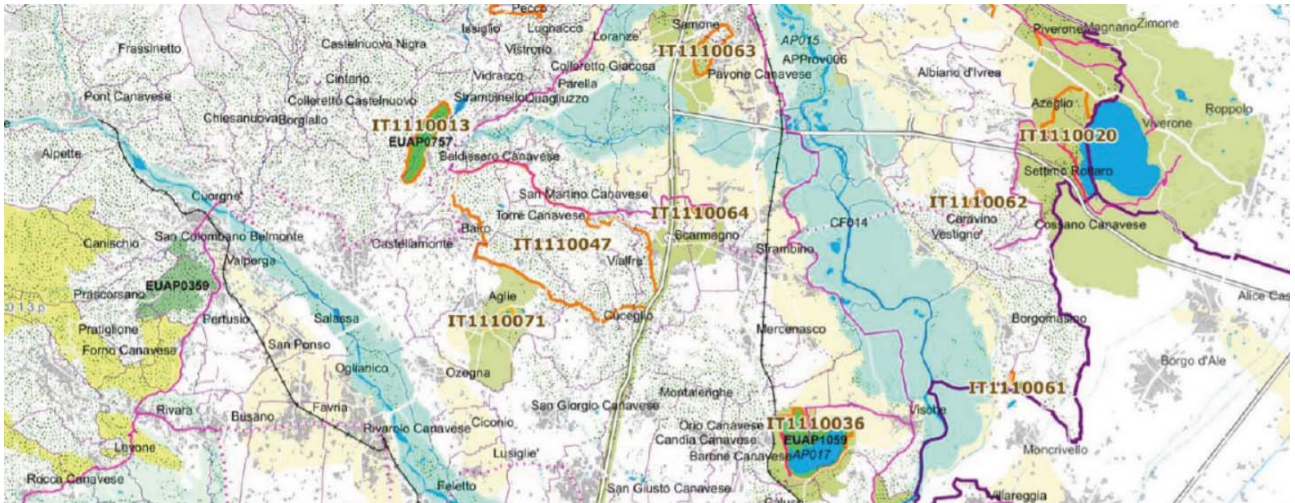


Ambiti produttivi



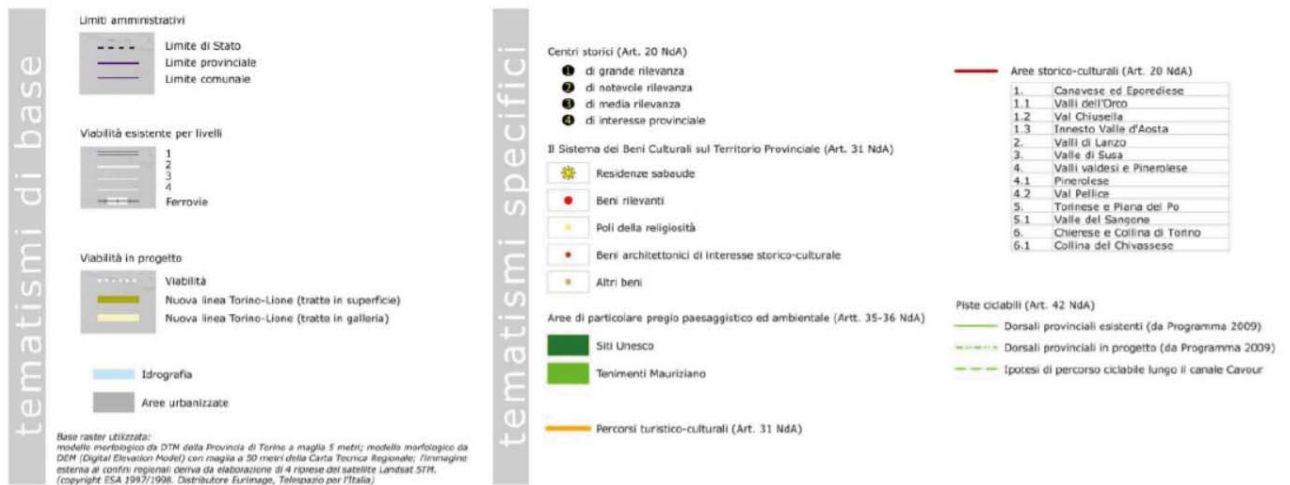
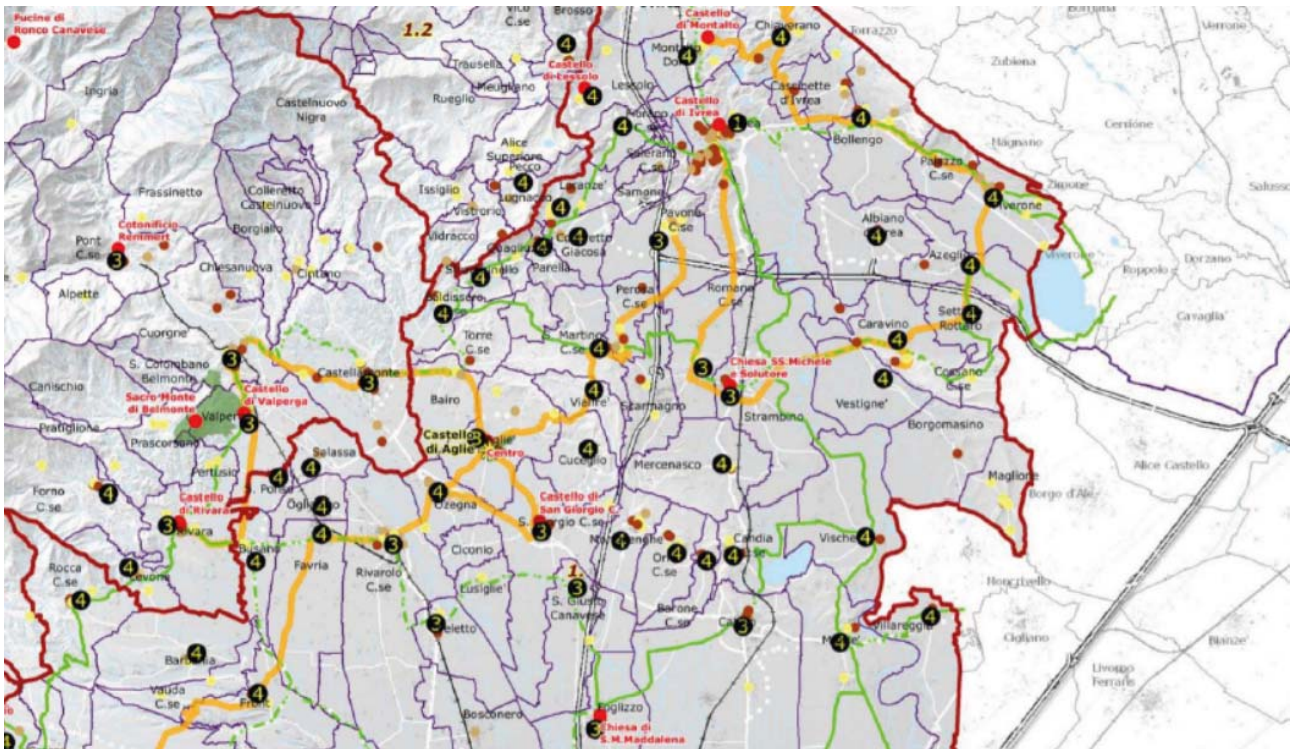
SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE LIBERE

Il sito include una "area tampone" a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e smi del PTC1. L'area tampone è una fascia di protezione per ridurre la minaccia alle centrali e sono identificate con le aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale (Galassini, ex L.1497, aree di pregio ambientale e documentario da PRG). In quest'area è necessario mantenere quanto più possibile la vegetazione esistente (boschi o piccole piante) e ripristinarle in caso di eliminazione.



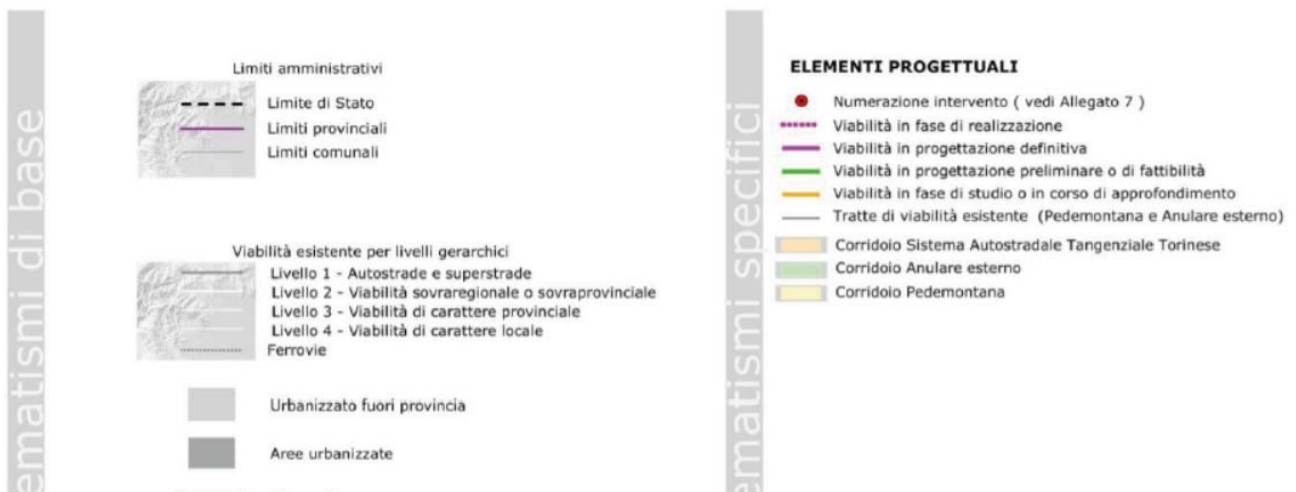
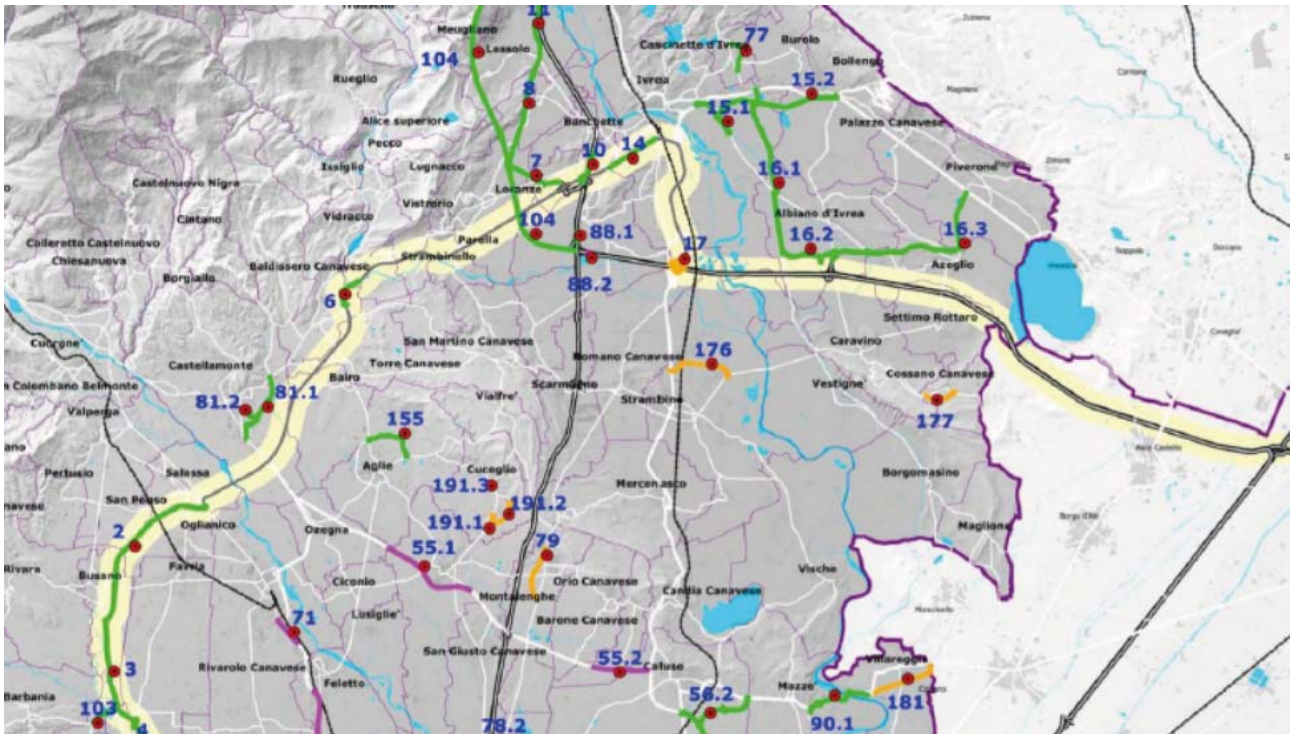
BENI CULTURALI

Il sito non è incluso in alcuna tipologia di Bene Culturale.



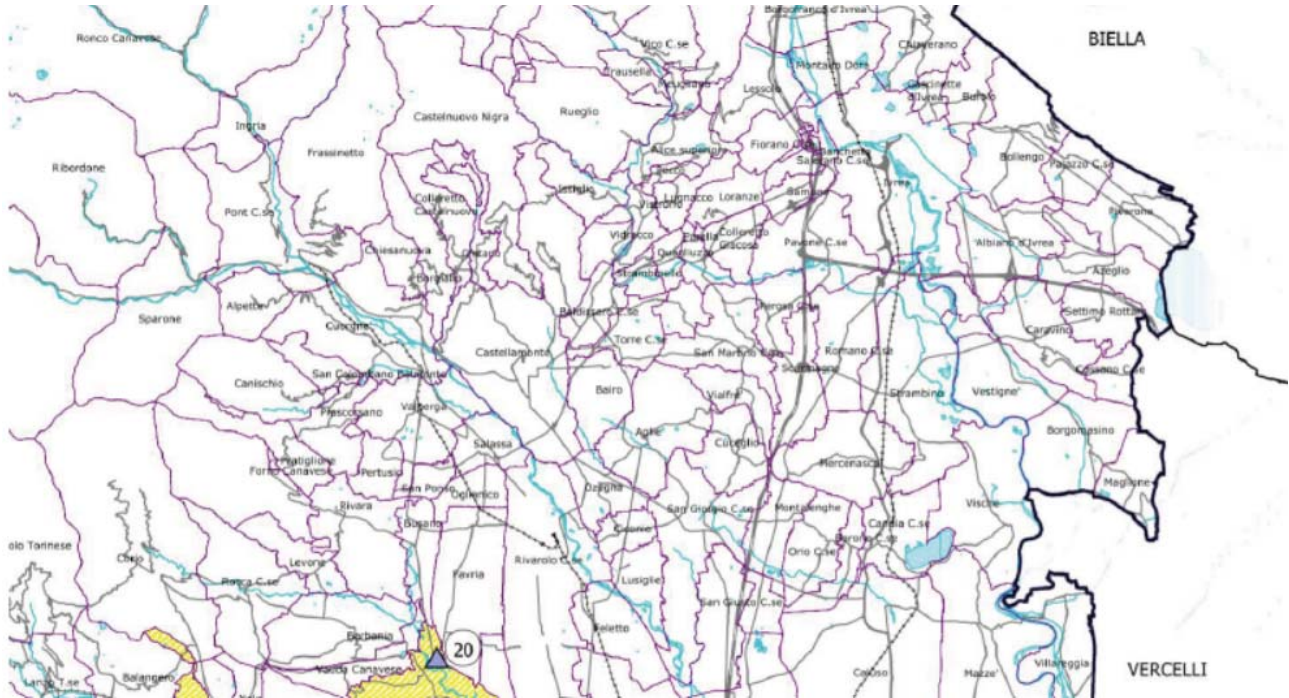
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Il sito è vicino all'uscita dell'autostrada TO-AO di Scarmagno. Al momento non sono previsti lavori futuri su questa infrastruttura. E' previsto invece il raddoppio della linea ferroviaria nazionale Chivasso-Aosta. Il sito è raggiunto da autostrada e strade provinciali che garantiscono un ottimale connessione interregionale. Non sono previste al momento modifiche o lavori sul sistema stradale.



VARIANTE SEVESO AL PTC

I Comuni di Scarmagno e di Romano C.se non sono inclusi nella lista dei comuni con presenza di uno o più impianti industriali sottoposti a vincolo di “Variante Seveso”: “Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, DM09/05/2001, DCPn. 198-332467, 22/05/2007.



STABILIMENTI SOGGETTI AI DISPOSTI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 334/99 e smi in data maggio 2007

N	Nome Azienda	Comune
1	AUTOGAS NORD S.p.A.	VOLPIANO
2	BITANGAS S.p.A.	VOLPIANO
3	CARMAGNANI PIEMONTE	GRUGLIASCO
4	ENI S.p.A.	ROBASSOMERO
5	ENI S.p.A.	VOLPIANO
6	ESSO ITALIANA S.p.A.	CHIVASSO
7	CERESA S.p.A.	BEINASCIO
8	GRUPPO TROMBINI S.p.A.	LUSERNA SAN GIOVANNI
9	LIQILGAS S.p.A.	VOLPIANO
10	LIRI INDUSTRIALE S.p.A.	NICHELINO
11	PRAVISANI S.p.A.	GIVOLETTO
12	ROCKWOOD ITALIA S.p.A. Divisione Silo	TORINO
13	THYSSENKRUPP ACCIAI	TORINO

STABILIMENTI SOGGETTI AI DISPOSTI DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS. 334/99 e smi in data maggio 2007

N	Nome Azienda	Comune
14	AEM S.p.A.	MONCALIERI
15	AEM S.p.A.	TORINO
16	AH-STROM TURIN S.p.A.	MATHI
17	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.	BRUZGOLD
18	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.	GRUGLIASCO
19	AVITA S.p.S.	SAN GIULIO
20	CARTIERA GIACOSA S.p.A.	FRONT
21	ELMA SERVIZI INDUSTRIALI	MONCALIERI
22	EREDI CAMPIDONICO S.p.A.	GRUGLIASCO
23	G.M. MEGA S.p.A. (CIA)	ROLETTO
24	GALVANICA BERTOLA S.r.l.	LEINI
25	LAMPOGAS PIEMONTESE S.r.l.	SETTIMO TORINESE
26	PIROTECNICA PARENTE	BALDISSERO TORINESE
27	REVORA S.p.A.	CHIVASSO
28	SEICI S.p.A.	LEINI

Siti di importanza comunitaria (SIC)

Il sito non è incluso in nessun Sito di Rilevanza Comunitaria. Due di questi sono ricompresi nei Comuni di Scarmagno e Romano C.se:

IT1110064: Romano Canavese' s wetland. 66ha

IT1110047: Scarmagno – Torre Canavese Morena destra of Ivrea. 1849ha.

PALUDE DI ROMANO CANAVESE



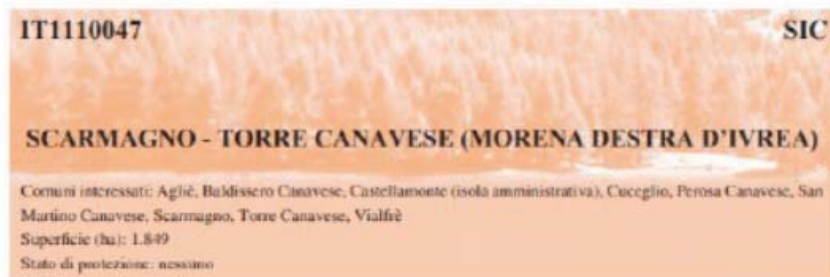
Caratteristiche generali

La Palude di Romano Canavese è ubicata tra l'abitato omonimo e i primi rilievi del lato interno della morena destra di Ivrea.

Gran parte del sito è ricoperta dalla vegetazione arborea, in prevalenza robinieti, tra cui spiccano in particolare un quercio-carpineto e un esteso alneto di ontano nero (*Alnus glutinosa*). A causa della presenza di falde acquifere superficiali l'area è solcata da fossi e canali di drenaggio, costituenti piccoli ambienti umidi colonizzati da specie floristiche e faunistiche di pregio.

Nei dintorni sono ampiamente diffusi coltivi, incolti e pioppeti.

SCARMAGNO - TORRE CANAVESE (MORENA DESTRA D'IVREA)

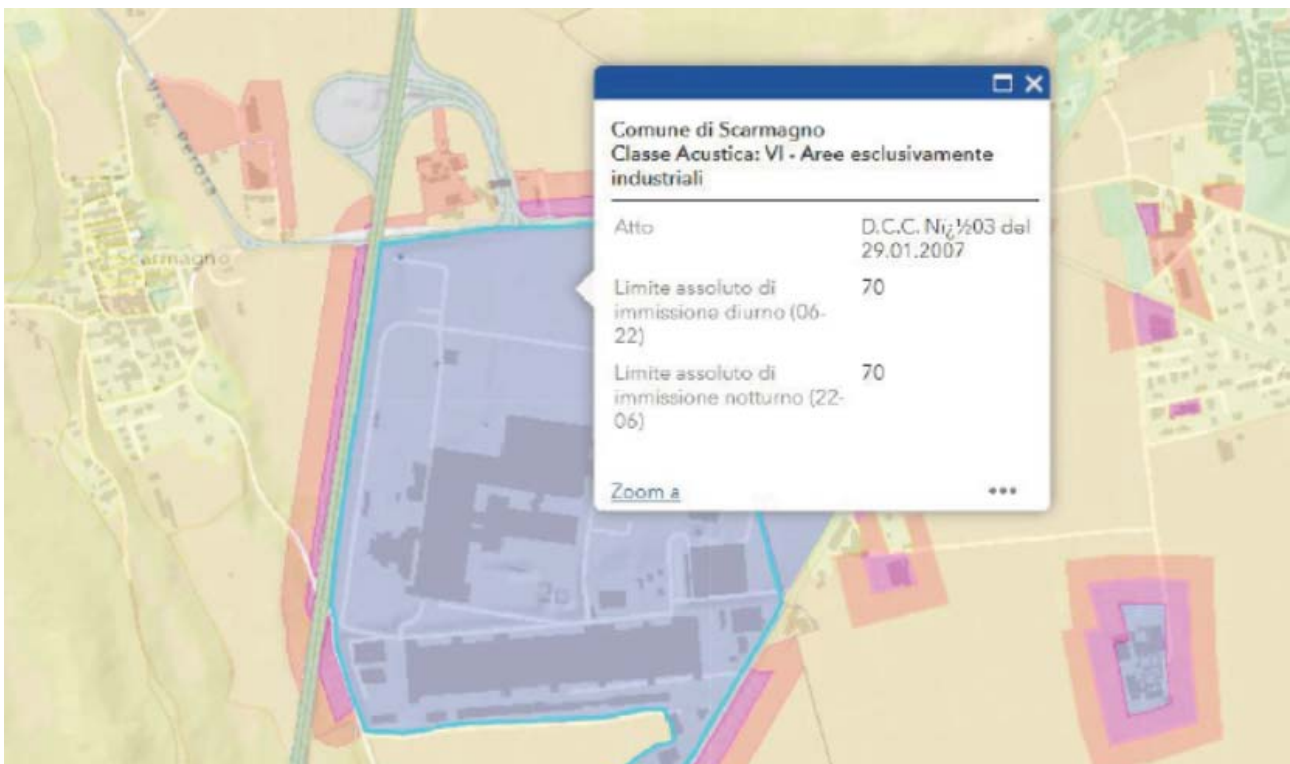
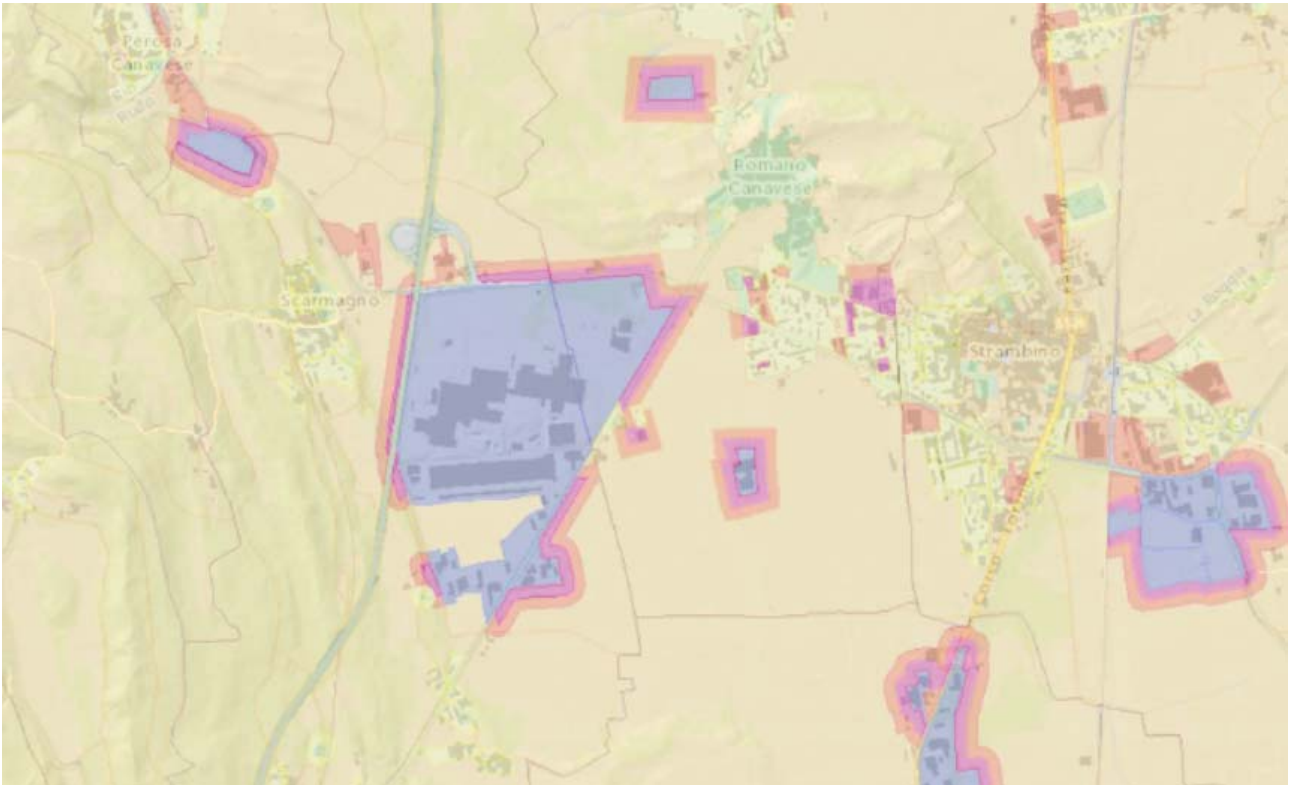


Caratteristiche generali

Il SIC è sito sulla morena laterale destra dell'anfiteatro morenico di Ivrea. L'area è prevalentemente collinare, in gran parte boscata, con presenza di ampie zone a coltivi e prati nelle aree pianeggianti e di interessanti piccole zone umide intermoreniche, oggi più o meno interrate, formatesi durante i periodi interglaciali e postglaciali. I boschi sono costituiti in prevalenza da castagneti, quercio-carpineti e robinieti, mentre la fascia ripariale di transizione a diretto contatto dei margini delle zone umide è composta da salice cinereo (*Salix cinerea*), da salice bianco (*Salix alba*) o da un'associazione di ontano nero (*Alnus glutinosa*) e pioppo bianco (*Populus alba*). La vegetazione igrofila, a seconda della presenza costante o meno dell'acqua, è caratterizzata dalla presenza di *Typha latifolia*, dai magnocariceti a *Carex elata* o da canneti a *Phragmites australis*.

Classificazione acustica

Come da PRGC di Scarmagno, il sito è incluso nella Classe Acustica VI – Aree esclusivamente industriali, con limite assoluto di emissioni diurne e notturne pari a 70db(A).



Pericolosità geomorfologica

Il sito è incluso nella Classe 1 di idoneità all'utilizzazione urbanistica in confronto con la pericolosità geomorfologica. Le condizioni sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Zona sismica 3.



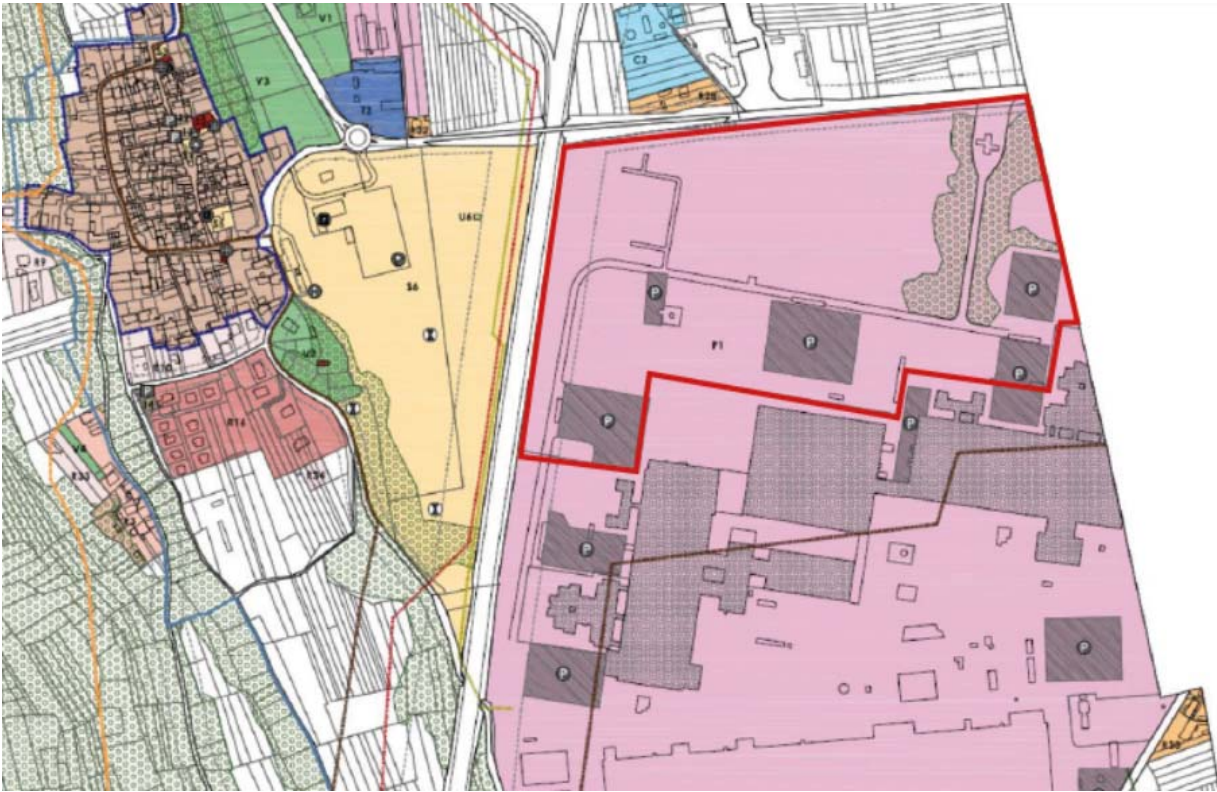
Informazione oggetto

Limitazioni e vincoli idrogeologici

Livello	Limitazioni e vincoli idrogeologici
id_vincolo	2250315
vincolo	C10
desc_vincolo	Ambiti senza particolari limitazioni geomorfologiche (classe I)

PRGC var.n.2 di Scarmagno

Il sito è interamente incluso nell'area P1 del PRGC di Scarmagno, così come l'intera area industriale Olivetti.



AREE DI SAVAGUARDIA E VINCOLO

- LIMITE FASCIA DI RISPETTO STRADALE
(D.L. n. 285 DEL 30/04/92 e s.m.l. - Art. 27 L.R. 56/77)
- LIMITE FASCIA DI RISPETTO OPERE DI PRESA
(Art. 27 L.R. 56/77)
- LIMITE AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
(Art. 27 L.R. 56/77)
- LIMITE VINCOLO IDROGEOLOGICO
(Art. 30 L.R. 56/77)
- S.I.C. IT1110047 SCARMAGNO - TORRE CANAVESE (MORENA DESTRA DI IVREA)
- VINCOLO DI TUTELA PAESISTICO-AMBIENTALE
(Art. 142 D.Lgs. 42/2004)
- NUCLEO DI INTERESSE AMBIENTALE-DOCUMENTARIO
(Art. 24 L.R. 56/77)

AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

- Pn AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DESTINATE AD INSEDIAMENTI INDUSTRIALI E/O ARTIGIANALI
- RA AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE TERZIARIO
C: DESTINATE AD ATTIVITA' COMMERCIALI
T: DESTINATE AD INSEDIAMENTI TURISTICO-RICETTIVI
RA: DESTINATE AD ATTREZZATURE RICETTIVE-ASSISTENZIALI
- Pn PARCHEGGI ESISTENTI A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
- Pn PARCHEGGI IN PROGETTO A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
- AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE PRIMARIO (AREE AGRICOLE)

	ESISTENTE	IN PROGETTO
ISTRUZIONE	MATERNA	MATERNA
	ELEMENTARE	ELEMENTARE
INTERESSE COMUNE	CENTRO SOCIALE, ASSISTENZIALE	CENTRO SOCIALE, ASSISTENZIALE
	CULTO	CULTO
	UFFICI AMMINISTRATIVI	UFFICI AMMINISTRATIVI
VERDE ATTREZZATO	VERDE ATTREZZATO	VERDE ATTREZZATO
SPORT	SPORT	SPORT

AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI

- Sn AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI SOCIALI
- Pn PARCHEGGI PUBBLICI ESISTENTI
- Pn PARCHEGGI PUBBLICI IN PROGETTO